



**EUROREGIONE ADRIATICA
JADRANSKA EUROREGIJA
JADRANSKA EVROREGIJA
EURO RAJONI ADRIATIK**

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DELL'EUROREGIONE

ADRIATICA 2006 -2007

Shkodër, 21 settembre 2007

INDICE

- INTRODUZIONE**

- COSTITUZIONE E APERTURA DELL'UFFICIO A POLA**

- LA 2^a ASSEMBLEA DELL'EUROREGIONE ADRIATICA**

- LA COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI**

- L'APERTURA DELL'UFFICIO A BRUXELLES**

- IL PROGETTO ADRIEUR.O.P**

- ALTRE ATTIVITÀ**

- LA SEGRETERIA E LE FINANZE**

- CONCLUSIONE**

INTRODUZIONE

L'Euroregione Adriatica è stata costituita in base al Protocollo d'istituzione dell'Euroregione Adriatica sottoscritto dai rappresentanti delle organizzazioni internazionali, delle autorità statali, regionali e locali in Europa, alla conferenza internazionale tenutasi il 9 settembre 2004 a Termoli (Repubblica Italiana) e in base all'articolo 11 della Legge sulle Associazioni ("Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Croazia", n. 88/01 e 11/02), l'Assemblea – Consiglio adriatico dell'Euroregione Adriatica alla seduta tenutasi a Pola il giorno 30 giugno 2006.

Questo è il risultato di pluriennali attività preparative, coadiuvate dal Congresso dei poteri regionali e locali del Consiglio d'Europa, durante le quali sono state organizzate numerose conferenze e sono state emanate varie delibere:

- "La Dichiarazione di Abbazia", approvata su iniziativa della Regione Litoraneo-montana, della Regione Istriana, della Regione Raguseo-neretvana e della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia nel corso della "Scuola estiva adriatica" dell'Assemblea delle regioni europee (ARE) tenutasi nel 2002 ad Abbazia, sul tema "Il contributo delle regioni al processo di sostenibilità - la prassi innovativa per le politiche innovative dello sviluppo regionale",
- le Delibere dell'incontro dei presidenti delle regioni croate sull'Adriatico, con la presenza dei rappresentanti della Regione italiana Molise, tenutosi a Draga di Moschiena, Regione Litoraneo-montana, il 25 ottobre 2003,
- il Rapporto (CLRAE-AER) sulle attività comuni per la collaborazione interregionale: gli obiettivi e i risultati della Scuola estiva dell'Assemblea delle regioni europee (AER) e del Programma Centurio - Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa,
- la Conferenza di Pula, svoltasi il 28 giugno 2004, nel corso della quale è stata affermata la necessità di promuovere le attività di cooperazione tra le regioni,
- il Seminario di Dubrovnik del 6 settembre 2004, che ha definito una serie di settori interessati da tale cooperazione (pesca, ambiente, agricoltura, turismo e cultura, infrastrutture e trasporti), senza peraltro escludere la possibilità di aggiungere in un prossimo futuro altre aree di intervento,
- la Conferenza di Chioggia, 22-24 settembre 2004, organizzata dall'Assemblea parlamentare sul tema "Per uno sviluppo sostenibile dell'Adriatico: cooperazione tra enti locali e regionali", che ha riscosso un grande consenso e ha ottenuto una vasta partecipazione di parlamentari dei vari paesi della regione
- la Conferenza di Termoli 8-9 novembre 2004, nel corso della quale i rappresentanti delle regioni e dei comuni di Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Italia, Serbia e Montenegro e Slovenia hanno firmato il "Protocollo relativo alla costituzione dell'Euroregione Adriatica/Ionica" e hanno discusso la prima proposta di Statuto della nuova istituzione
- la Conferenza di Pola del 22 aprile 2005 nel corso della quale il Consiglio provvisorio dell'Euroregione ha adottato una prima bozza di Statuto
- il Seminario di Bruxelles del novembre 2005 su "L'Euroregione Adriatica: uno strumento per l'integrazione europea", mirante a presentare l'iniziativa all'Unione europea e a ottenerne il sostegno
- la Conferenza di Venezia, 6 febbraio 2006, che ha formalizzato l'iniziativa, attraverso la firma di una dichiarazione politica congiunta contenente in allegato la bozza di Statuto dell'Euroregione.

COSTITUZIONE E APERTURA DELL'UFFICIO A POLA



La Seduta costitutiva (1^a) dell'Euroregione Adriatica, si è tenuta il 30 giugno 2006 alla Casa dei Difensori, a Pola. Hanno partecipato 82 rappresentanti di 6 stati sull'Adriatico fra cui anche il Presidente della Repubblica di Croazia Stjepan Mesić, il presidente della Presidenza della Bosnia ed Erzegovina Sulejman Tihić, il Viceministro degli esteri della Repubblica Italiana sig. Famiano Crucianelli, i rappresentanti del Consiglio d'Europa, sig. Giovanni Di Stasi, sig. Isidoro Gottardo, il rappresentante del Comitato delle regioni sig. Ferdinand Poni, il Viceministro per le questioni regionali della Repubblica d'Albania ed altri rappresentanti di paesi e regioni sull'Adriatico e delle istituzioni dell'Unione Europea.

A conclusione della solennità e dei relativi discorsi, sono state emanate le seguenti delibere:

- Emanazione della Delibera di costituzione dell'Euroregione Adriatica,
- Emanazione dello Statuto dell'Euroregione Adriatica,
- Elezione del Presidente dell'Euroregione Adriatica – Ivan Jakovčić,
- Elezione del Vicepresidente dell'Euroregione Adriatica – Angelo Michele Iorio,
- Emanazione della Delibera sul diritto di rappresentanza, la disposizione del patrimonio e dei mezzi finanziari dell'Euroregione Adriatica,

Sono entrate a far parte dell'Euroregione Adriatica le seguenti regioni italiane:

- Regione Puglia,
- Regione Molise,
- Regione Veneto,
- Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia,
- Regione Abruzzo,
- Regione Marche,
- Regione Emilia Romagna (ha partecipato alla costituzione ma si è associata più tardi).

Le seguenti regioni della Repubblica di Croazia:

- Regione Istriana,
- Regione Litoraneo - montana,
- Regione della Lika e di Segna,
- Regione di Zara,
- Regione di Sebenico e Knin
- Regione di Spalato e Dalmazia e
- Regione Raguseo-neretvana

Della Repubblica di Slovenia:

- il Comune di Isola,

Della Bosnia ed Erzegovina:

- Il Cantone Erzegovese-neretvano,

Della Repubblica del Montenegro:

- Comune di Cattaro,

Della Repubblica d'Albania:

- Regione Fier,
- Regione Vlore,
- Regione Tirana (ha partecipato all'Assemblea ma non vi ha aderito per mancanza di documenti)
- Regione Shkoder,
- Regione Lezhe,
- Regione Durres.

A conclusione dell'Assemblea costitutiva, è stato aperto solennemente l'Ufficio dell'Euroregione Adriatica a Pola, ed in occasione della costituzione dell'Euroregione Adriatica si è tenuto, nell'Anfiteatro polese, un concerto di musica classica diretto dal maestro Riccardo Muti.

Nel mese di settembre, l'Euroregione Adriatica è stata anche ufficialmente registrata all'Ufficio per l'amministrazione statale a Pola, Repubblica di Croazia, quale associazione d'unità d'autogoverno territoriale, di regola a livello nazionale meno uno, provenienti dai territori delle Repubbliche d'Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro e Albania, situate sul Mare Adriatico.

LA 2^a ASSEMBLEA DELL'EUROREGIONE ADRIATICA

La seconda seduta dell'Assemblea dell'Euroregione Adriatica si è tenuta il 22 novembre 2006 nella Regione Marche, a Monte Conero di Sirolo (Ancona), alla presenza di 43 partecipanti. Erano presenti anche i rappresentanti di 16 regioni membro, nonché i rappresentanti di molte altre istituzioni che appoggiano il suo lavoro. All'incontro erano ufficialmente presenti tutte le regioni italiane, le regioni croate, la regione albanese Fier e il rappresentante della Città di Cattaro, ed la Regione Emilia Romagna ha pure aderito, quale membro ufficiale, all'organizzazione.

Nel corso dell'Assemblea è stato approvato il Regolamento interno e, accanto ai già eletti Presidente e Vicepresidente dell'Euroregione Adriatica, sono stati eletti gli altri membri del Comitato esecutivo (i rappresentanti della Regione Friuli Venezia Giulia, della Regione Veneto, della Regione Marche, della Regione di Spalato e Dalmazia, del Montenegro e della Regione Skoder dell'Albania), ed infine del Collegio dei revisori (rappresentanti dell'Albania, della Regione Puglia e della Regione Raguseo-neretvana).

Sono state approvate anche le proposte per la costituzione delle Commissioni dell'Euroregione Adriatica, nonché la loro formazione:

- Commissione per le questioni istituzionali, presiede la Regione Abruzzo,
- Commissione per la pesca, presiede la Regione di Zara,
- Commissione ambiente, presiede la Regione Emilia Romagna,
- Commissione per il traffico e l'infrastruttura, presiede la Regione Litoraneo-montana,
- Commissione per la cultura e il turismo, presiede la Regione Puglia,
- Commissione per le attività produttive, presiede la Regione Fier.

L'Assemblea ha pure approvato la Delibera sul canone ed il programma di lavoro per il 2007. È stato detto che, nell'ambito del Programma transfrontaliero adriatico INTERREG III A, è stato approvato il progetto Adri.Eu.R.Op il cui obiettivo, per i primi 18 mesi, è di finanziare l'Euroregione Adriatica. Oltre al progetto menzionato, del valore di 1,2 mil €, l'Euroregione Adriatica si finanzia dal canone proposto, stabilito nell'importo di 1.000,00 € per ogni membro dell'EA.

È Stato approvato pure il programma di lavoro per il 2007 - è stato deciso che nella prima metà del 2007 verrà portata a termine la costituzione degli organi dell'Euroregione Adriatica, verrà aperto l'ufficio a Bruxelles, ci sarà la presentazione dell'EA di fronte alle istituzioni europee, come pure che la seduta successiva dell'Assemblea avrà luogo in Albania.

LA COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI

Le commissioni dell'Euroregione Adriatica si sono costituite il 16 e 17 aprile 2007 a Brioni, in Istria. Per l'occasione c'è stato l'incontro del Comitato esecutivo al quale sono state definite le future attività. Hanno partecipato ai lavori delle sedute costitutive delle commissioni, 67 rappresentanti dei membri dell'Euroregione Adriatica. Sono state costituite le seguenti commissioni:

- Commissione per la cultura e il turismo
- Commissione per il traffico e l'infrastruttura
- Commissione ambiente
- Commissione per le attività produttive
- Commissione per la pesca.

Alle sedute è stata analizzata la situazione esistente, i problemi e le necessità, le possibilità e le idee che possono venir insieme realizzate sull'Adriatico. Alcune questioni da affrontare, rispettivamente alcune idee che potrebbero venir realizzate per mezzo di una collaborazione comune, interessano i settori:

cultura e turismo:

- la realizzazione del comune brand turistico "Adriatic" che concorrerebbe sul mercato turistico globale,

- una migliore valorizzazione di 20 monumenti tutelati dall' UNESCO-a,
- la costituzione della Borsa culturale adriatica,
- il museo subacqueo, il museo del patrimonio industriale dell'Adriatico e altro.

traffico e infrastruttura:

- il collegamento con i principali corridoi di traffico dell'UE,
- il miglioramento della competitività dei tracciati marittimi e dei porti sull'Adriatico,
- un migliore collegamento delle due sponde, in materia di traffico e altro.

pesca:

- la necessità di una migliore politica della pesca sull'Adriatico il cui obiettivo sarebbe di migliorare il patrimonio ittico,
- un marchio tutelato per la qualità del pesce adriatico,
- una strategia comune di sviluppo della pesca,
- l'inventariazione della situazione sul mercato, e altro.

attività produttive:

- la problematica della disparità nello sviluppo delle due sponde dell'Adriatico,
- la questione del miglioramento della competitività dell'economia,
- la globalizzazione e la problematica dell'emigrazione delle attività economiche e altro.

tutela ambientale:

- lo sviluppo di un sistema integrato di gestione e monitoraggio della tutela ambientale e altro.

L'APERTURA DELL'UFFICIO A BRUXELLES

Nell'ambito dell'ufficio della Regione italiana Molise a Bruxelles, l'11 giugno 2007 è stato aperto l'ufficio dell'Euroregione Adriatica. Con l'apertura dell'ufficio a Bruxelles, è terminata la prima fase di costituzione dell'Euroregione Adriatica. In quest'occasione si è tenuta anche una tavola rotonda dal tema "L'integrazione dei paesi dell'Europa sud-orientale nell'UE" con l'obiettivo di presentare le attività dell'Euroregione Adriatica di fronte alle istituzioni europee. Hanno partecipato all'attività della tavola rotonda, il responsabile della direzione generale per la politica regionale Raimondo Pasca che ha parlato d'euroregione dall'aspetto del cofinanziamento dei suoi progetti; il segretario generale Gerhard Stahl che ha parlato a nome del Comitato delle regioni d'Europa, la rappresentante del Governo croato, segretaria di stato per le integrazioni europee Marija Pejčinović Burić, mentre Famiano Crucianelli, segretario di stato per gli affari europei, ha rappresentato il Governo italiano. In continuazione si è tenuta pure la seduta del Comitato esecutivo in occasione della quale è stato deciso che l'Assemblea elettorale dell'Euroregione Adriatica si terrà il 21 settembre nella Regione Shkoder, in Albania.

IL PROGETTO ADRI.EUR.O.P

La prima iniziativa comune dei membri dell'Euroregione Adriatica è il progetto Adri.Eur.O.P, candidato al programma europeo INTERREG IIIA – la collaborazione adriatica d'oltreconfine, alla quale partecipano tutte le regioni italiane e le regioni croate Istriana, Litoraneo-montana e di Spalato, nonché la Città di Cattaro, in Montenegro. Si tratta di un progetto il cui bilancio è di 1.200,000,00 € finalizzato ad appoggiare il lavoro

dell'Euroregione Adriatica nel suo primo periodo d'attività. Il partner a capo di questo progetto è la Regione Molise. Nell'ambito del progetto verrà elaborato il Programma operativo per l'Adriatico, mentre il 14 e 15 maggio 2007 si è tenuta a Campobasso la conferenza „Progettazione e partenariati tra le due sponde del Mare Adriatico “.

ALTRE ATTIVITÀ

Nello scorso periodo l'Euroregione Adriatica è stata presentata a numerose conferenze e davanti a numerose istituzioni europee fra cui:

- la conferenza „Le euroregioni nell'Europa sudorientale, uno strumento efficace per lo sviluppo regionale “, Bruxelles 28 marzo 2007 - organizzata dalla Fondazione Hans Seidel, ARE, IRE.
- il Forum internazionale „Italia & Balcani“, Brindisi 7 maggio 2007 organizzato dalla Regione Puglia
- la Seduta plenaria del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, Strasburgo 30 maggio 2007
- la Conferenza „La collaborazione d'oltreconfine in Europa“, Tromsø (Norvegia), 3 luglio 2007, organizzata dal Consiglio europeo e altro.

L'Euroregione Adriatica sempre più si distingue quale forma efficace di collaborazione che può servire come esempio nella creazione, in futuro, di simili euroregioni, per esempio sul Mare Baltico e sul Mar Nero.

L'Euroregione Adriatica è stata presentata anche al Governo della Repubblica di S. Marino che sta valutando la possibilità di aderire.

La collaborazione all'interno dell'Euroregione Adriatica ha favorito la realizzazione del partenariato al concorso PHARE 2006/ INTERREG IIIA- la Collaborazione adriatica transfrontaliera.

LA SEGRETERIA E LE FINANZE

L'attività dell'Euroregione Adriatica viene coordinata con l'appoggio degli uffici amministrativi del Congresso delle autorità regionali e locali del Consiglio d'Europa e delle regioni membro, in particolare della Regione Istriana e della Regione Molise. Per adempiere a queste necessità, presso la Segreteria dell'Euroregione Adriatica vi sono impiegate una collaboratrice professionale e una tirocinante.

La Segreteria dell'Euroregione Adriatica opera in due uffici - quello di Pola, in Via Flanatica 29 e quello a Bruxelles, Rue du Toulouse 47.

L'Euroregione Adriatica viene finanziata con il canone, per un importo di 1.000,00 € per ogni membro e dal finanziamento diretto delle attività svolte da parte delle regioni membro.

È stato pure avviato il sito internet dell'Euroregione Adriatica www.adriaticeuoregion.org in lingua italiana, croata e inglese.

CONCLUSIONE

Gli obiettivi dell'Euroregione Adriatica sono la tutela del patrimonio culturale, dell'ambiente, lo sviluppo delle attività economiche, in particolare del turismo, della pesca e dell'agricoltura, la soluzione di questioni inerenti il trasporto e l'infrastruttura, nonché l'instaurazione di una zona di pace, collaborazione e stabilità nel sud-est europeo. Rappresenta una cornice comune per un migliore assorbimento di mezzi dei fondi dell'UE.

Si può constatare che l'Euroregione Adriatica, nel primo periodo della sua attività, abbia giustificato i motivi per i quali è stata costituita e i preparativi pluriennali dei membri odierni:

- L'Euroregione Adriatica è diventata un'istituzione riconoscibile e unica nell'Adriatico, conformemente alle moderne condizioni e necessità sociopolitiche.
- È stato incitato il dialogo fra gli attori politici regionali e locali delle due sponde dell'Adriatico, dei membri appartenenti a sei stati differenti, con una differente potenza economica, ampiezza territoriale e demografica, uno status diverso rispetto alla membership e all'avvicinamento all'Unione Europea.
- L'Euroregione Adriatica è diventata uno strumento politico inevitabile nella considerazione del futuro sull'Adriatico.
- L'Euroregione Adriatica ha ottenuto la sua forma istituzionale, ha conseguito una personalità giuridica, una struttura organizzativa e giuridica, ed è stata conclusa la costituzione di tutti i suoi organi.
- Sono stati aperti due uffici, a Pola e a Bruxelles, la segreteria ha iniziato la propria attività, ottenendo anche i mezzi fondamentali per il lavoro e sono state approvate le modalità per agire.

Sussistono le condizioni per continuare a lavorare, per un ulteriore rafforzamento organizzativo e amministrativo, nonché per la soluzione di importanti questioni comuni.

L'Euroregione Adriatica rappresenta un nuovo modello di collaborazione sull'Adriatico, una base per l'identificazione e la soluzione d'importanti questioni comuni; è lo strumento per un'integrazione più veloce del sud-est europeo nell'Unione Europea ed è un modello di una moderna architettura politica europea di carattere regionale.